

Rapporto Censis-Michelin sulla mobilità degli italiani

In automobile la voglia di sicurezza vince su tutto

L'auto resta la regina della mobilità, perché più adatta alla personalizzazione degli spostamenti: meno prossimità, meno abitudinarietà. Per gli italiani freni e pneumatici sono i garanti di viaggi sicuri. E il 48% non si fida dell'auto a guida automatica.

Roma, 18 ottobre 2018 – **In automobile la voglia di sicurezza vince su tutto, gli italiani non si fidano della guida automatica.** Viaggiare sicuri è il primo desiderio degli italiani che si spostano con la propria auto. Vogliono tante tecnologie per la sicurezza, che evitino le collisioni, aiutino a guidare in situazioni pericolose, monitorino lo stato di salute del guidatore. Invece l'auto senza autista umano, a guida automatica, non rassicura. Il 47,8% degli italiani è contrario, il 30,4% favorevole e il 21,8% indifferente. Tra i contrari, il 35,7% pensa che solo una persona alla guida sia una vera garanzia di maggiore sicurezza. Solo il 10,5% dei favorevoli crede che la guida automatica darà maggiore sicurezza. Il no all'auto senza autista dipende proprio dalla convinzione che non innalzerà gli standard di sicurezza. È quanto emerge dal "Rapporto Censis-Michelin sulla mobilità degli italiani".

Viaggiare sicuri vuol dire avere buoni freni e buoni pneumatici. I componenti dell'auto di cui si occupano gli italiani prima di iniziare un viaggio per garantire maggiore sicurezza alla guida sono per il 71,7% i freni, per il 64,7% gli pneumatici, poi l'olio del motore (36,2%), le cinture di sicurezza e l'airbag (30,1%), l'acqua del radiatore (22%), il funzionamento delle luci (18,5%) e la frizione (10,7%). Da freni e pneumatici dipende la sicurezza, per questo gli italiani prestano così tanta attenzione a questi due componenti. I freni sono richiamati di più dalle donne (73,3%) e gli pneumatici dagli uomini (70,5%), che li reputano importanti tanto quanto i freni. Solo il 3,4% degli italiani dice che tutto è ugualmente importante: la grande maggioranza sa invece distinguere tra i componenti e punta a tenere d'occhio il corretto funzionamento di freni e pneumatici.

"Dal Rapporto Censis emerge che oggi è diffusa la consapevolezza di quale ruolo giochino gli pneumatici nella sicurezza degli utenti della strada", ha detto Simone Miatton, Presidente e Amministratore Delegato di Michelin Italia. "Purtroppo, però, per l'automobilista non sono disponibili informazioni sulle prestazioni e il livello di sicurezza dei suoi pneumatici quando sono usurati, condizione nella quale tutti ci troviamo quando siamo a bordo di una vettura. Michelin propone quindi l'introduzione di test sugli pneumatici usurati. Fornire dati e informazioni corrette a tutti gli automobilisti è indispensabile per contribuire al progresso di una mobilità sempre più sicura e consapevole per tutti", ha concluso Miatton.

Ma quale bicicletta o mezzi pubblici: è ancora l'auto la regina della mobilità degli italiani. Il 65,4% degli italiani (era il 57,4% nel 2001) utilizza l'automobile per i propri spostamenti: sono 27 milioni, con un incremento del 17,4% rispetto al 2001. Nel lungo periodo si riduce il ricorso al trasporto pubblico (-20,3% dal 2001, lo utilizzano 1,8 milioni di persone nel giorno feriale medio), alla moto (-45,7%, la utilizzano 1,2 milioni di italiani), alla bicicletta (-10,4%, la utilizzano 1,4 milioni di persone) e la quota di persone che si spostano a piedi (-23,6%, 7,1 milioni di persone). Bicicletta, moto e mezzi pubblici non scalfiscono il primato dell'auto.

Distanze più lunghe e meno abitudinarietà: ecco perché vince l'auto. Sono 11,4 milioni (ben 4 milioni in meno rispetto al 2001) le persone che nel giorno feriale medio percorrono fino a un massimo di 2 km di spostamento. I "pendolarissimi", che percorrono oltre 50 km al giorno, sono 1,2 milioni (500.000 in più rispetto al 2001), 9,7 milioni percorrono tra 10 e 50 km (+2,9 milioni), 19 milioni tra 2 e 10 km (+2 milioni). Meno prossimità, più pendolarismo su distanze medio-lunghe: ecco la quotidianità della mobilità, esito della dilatazione della residenzialità soprattutto intorno alle grandi città. E cresce la mobilità per il tempo libero: pesa per il 34,8% degli spostamenti (+2,1% tra il 2008 e il 2016), per il 36,7% si tratta di spostamenti per ragioni di studio o di lavoro (+0,8%), per il 28,5% per la gestione familiare (-2,9%). La quota di mobilità per il tempo libero cresce molto in ambito urbano e anche negli spostamenti extraurbani. L'auto vince perché gli italiani affrontano ogni giorno distanze maggiori e più ancora perché anche la mobilità è sempre più personalizzata, legata al tempo libero.

Questi sono i principali risultati del "Rapporto Censis-Michelin sulla mobilità degli italiani", che è stato presentato oggi a Roma da Francesco Maietta, Responsabile dell'Area Politiche sociali del Censis, e discusso da Simone Miatton, Presidente e Amministratore Delegato di Michelin Italia, Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis, Roberto Sgalla, Direttore Centrale Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e Reparti Speciali Polizia di Stato, Giulio Salvadori, Direttore Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano, Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania, Fabio Bertolotti, Direttore di Assogomma, e Renzo Servadei, Segretario Generale di Federpneus.

Contatto stampa: tel. 02 3395 3609

